



COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 30 del 06/12/2024

Oggetto: Modifica Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU.

L'anno duemilaventiquattro il giorno sei del mese di dicembre, nella solita sala delle Adunanze, alle ore 10:10, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dal Sindaco e dai sotto elencati Consiglieri:

LAMPIS MARCO	P	FARCI CHRISTIAN	P
LAI ANTONIO	P	FARCI ILARIA	P
LACONI CLAUDIO	A	LAI ALESSANDRO	A
CAVALLERI PASQUALE	P	LOCCI MAURO	P
CONGIU DANILO	A	MEREU SALVATORE	P
CONGIU GIUSEPPE	P	SULIS SARA	P
DELLA MARIANNA CRISTIANO	P		

Totale Presenti: 10

Totali Assenti: 3

Il Sindaco LAMPIS MARCO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT. MATTEI GIOVANNI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *“disciplinare, con regolamento, le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;
- che, a decorrere dall'anno 2020, il comma 738 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'Imposta unica Comunale istituita nel 2014 dall'articolo 1, comma 639 della Legge 27 dicembre n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che continuano ad applicarsi;
- che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, i commi dal 739 al 783 dello stesso articolo 1 della legge di bilancio 2020, istituiscono e disciplinano la nuova imposta municipale propria (IMU);
- che le disposizioni di cui ai citati commi, oltre a demandare al consiglio comunale la determinazione delle aliquote da applicare per l'anno in corso, rimandano alla potestà regolamentare comunale la disciplina di alcuni aspetti dell'applicazione del tributo e delle relative detrazioni e riduzioni;

Visto l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*;

Richiamato l'art. 1, comma, 756, della L. 160/2019, ai sensi del quale, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Richiamato, a tal proposito, il decreto del viceministro dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, di individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come meglio dettagliato nell'allegato A);

Richiamato, altresì, il decreto del viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6.09.2024, di approvazione del nuovo allegato A), che sostituisce l'Allegato A) del Decreto 7 luglio 2023, con cui sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui all'articolo 1, commi da 748 a 755, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che l'art. 8 del Regolamento di disciplina dell'IMU, approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 08.04.2020, prevedeva la seguente agevolazione: *“È prevista una riduzione di aliquota, da deliberare annualmente, a favore una sola unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'A.I.R.E., a condizione che la stessa non risulti locata o concessa in comodato d'uso”*;

Preso atto che tale fattispecie non è contemplata nell'allegato A) del decreto del 06.09.2024 tra le fattispecie personalizzate;

Ritenuto, pertanto, di dover modificare il vigente Regolamento di disciplina dell'IMU, mediante l'eliminazione dell'articolo 8 sopra richiamato;

Ritenuto, altresì, di mantenere l'esenzione di cui all'art. 6, che dispone: *“Qualora un privato concedesse in comodato gratuito al Comune un immobile all'esclusivo fine di esercitare i propri scopi istituzionali o statutari, questi sarebbe esentato dal pagamento dell'IMU sull'immobile concesso in comodato”*;

Visto lo schema del nuovo regolamento comunale per la disciplina della nuova Imposta Municipale Propria, costituito da n. 11 articoli, predisposto dal Servizio Finanziario e Tributi di questo Ente e allegato alla presente proposta di deliberazione (Allegato A);

Dato atto che, per quanto non espressamente previsto nell'allegato regolamento comunale, si rinvia alle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e nella vigente normativa, in quanto non incompatibile, nonché alle disposizioni del Regolamento Generale delle Entrate del comune;

Dato atto che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021;

Preso atto, altresì, che a far data dall'anno 2022 l'invio delle deliberazioni regolamentari e tariffarie di cui all'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 deve avvenire esclusivamente per via telematica secondo le modalità di cui al decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno recante: *“Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane”*, (pubblicato in G.U. della repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021) mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;

Acquisito sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno specificando che la modifica riguarda l'eliminazione dell'art. 8 del regolamento in vigore che prevedeva un'agevolazione per i cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'A.I.R.E., agevolazione non più riconoscibile a seguito dell'entrata in vigore del decreto del viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6.09.2024, che non contempla più tale fattispecie tra quelle per le quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU. In assenza di interventi la proposta viene messa ai voti la proposta e si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 10;

VOTI FAVOREVOLI N. 7;

CONTRARI N. / ;

ASTENUTI N. 3 (Cavalleri Pasquale, Congiu Giuseppe e Mereu Salvatore)

DELIBERA

1) Di dare atto che quanto riportato nella premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) **Di modificare**, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento di disciplina dell'IMU, approvato con deliberazione del C.C. n. 8 del 08.04.2020, che risulta pertanto costituito da n. 11 articoli, ed è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e identificato come "Allegato A";
- 3) **Di demandare** al Servizio Finanziario e Tributi tutti gli adempimenti previsti nel comma 767 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160, inerenti alla pubblicazione del regolamento comunale in oggetto sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno, provvedendo ad inserire il relativo testo, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.



COMUNE DI ESCALAPLANO

Provincia del Sud Sardegna

Oggetto proposta di delibera:

Modifica Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Escalaplano, 28.11.2024

IL RESPONSABILE

Emanuela ALBERTONI

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Escalaplano, 28.11.2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Emanuela ALBERTONI



COMUNE DI ESCALAPLANO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 06/12/2024

OGGETTO:

Modifica Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria - IMU.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
LAMPIS MARCO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MATTEI GIOVANNI**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).